



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Network Programme

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
Versione	2016.1
Stato - Nodo attuale	Accettato dalla CE - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRN001
Tipo di programma	Programma della rete rurale nazionale
Paese	Italia
Regione	
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	1.3
Numero della decisione:	C(2015)3487
Data della decisione	26/05/2015
Autorità di gestione	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello sviluppo rurale

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	5
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nella RRN nel corso dell'anno, con la loro giustificazione.....	5
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione).....	5
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	6
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	7
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	8
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	8
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	10
3. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	11
3.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione.....	11
3.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete).....	11
3.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	11
3.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	23
3.c) Attività della RRN per sostenere e coordinare le attività delle reti regionali - se pertinente	26
4. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	27
4.a) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	27
4.a1) Logica dell'intervento della RRN	27
4.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	27
4.a3) Metodi applicati	28
4.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	28
4.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	29
4.a6) Conclusioni e raccomandazioni	30

5. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	31
5.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	31
5.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	31
6. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	32
Documenti.....	33

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

Cfr. documenti allegati

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nella RRN nel corso dell'anno, con la loro giustificazione

Nel corso del 2016 le modifiche non hanno riguardato il Piano di valutazione, tuttavia è stata promossa dalla Autorità di Gestione una integrazione degli indicatori di output, definiti dall'allegato IV del Programma, al fine di garantire un monitoraggio completo delle attività e facilitare quindi il confronto degli interventi tra le varie azioni del Programma.

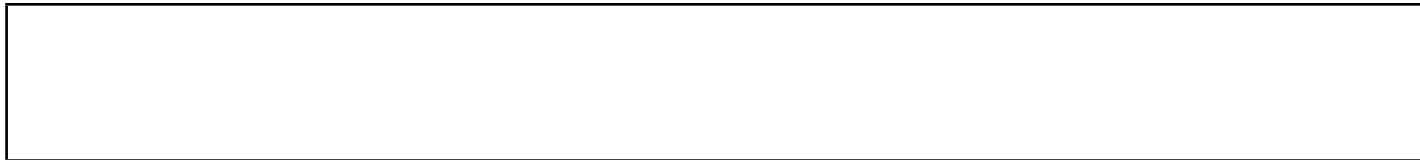
Sulla base dei primi risultati conseguiti durante l'attuazione del Programma Rete Rurale per il biennio 2015/2016, l'Autorità di Gestione ha infatti ritenuto necessario estendere a tutte le azioni della Rete la stessa batteria degli indicatori di output del Programma (comprensiva di 13 output).

Tali indicatori erano già stati identificati nell'allegato IV del Programma approvato nel Maggio del 2015, ma alcuni di essi erano stati utilizzati solo con riferimento ad alcune azioni del Programma.

Con tale modifica al Programma, approvata dal Comitato di Sorveglianza del 20 Dicembre 2016, è stata dunque estesa ad ogni Azione del Programma la stessa batteria degli indicatori di output, in modo tale da contemplare nel monitoraggio tutte le varie tipologie di intervento promosse dal Programma Rete Rurale.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

La procedura di evidenza pubblica per la selezione del valutatore indipendente sarà avviata nel corso del 2017. Tuttavia il Programma della Rete Rurale Nazionale si è già dotato di una specifica batteria di indicatori di output attraverso l'utilizzo di 13 indicatori standard per ogni Azione (ad esempio documenti di analisi, Linee Guida, seminari ecc.) . Nel corso del 2016 sono state dunque realizzate 365 attività monitorate dalla Autorità di Gestione della Rete e nelle more dell'affidamento delle attività di valutazione è stata condotta da parte della AdG una specifica attività di autovalutazione dei progressi nell'attuazione del programma Rete, attraverso l'attivazione di specifici referenti del Mipaaf con il compito di verificare nel corso del 2016 l'andamento di ogni singola scheda progetto prevista dal Piano Biennale 2015-2016 e riscontrare dunque il lavoro svolto dai soggetti attuatori (i referenti Mipaaf sono stati nominati con nota n. 14256 del 9 Giugno 2016). Inoltre nel corso del Comitato di Sorveglianza del 20 Dicembre 2016, tutto il partenariato e le istituzioni coinvolte nell'attuazione dei PSR in Italia sono stati informate delle attività svolte nel 2016 e dell'avanzamento del Programma in oggetto.



2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Il sistema di raccolta degli output e relativa classificazione, basato sulle schede progettuali raccolte in un piano biennale, consente di avere una catalogazione di output per priorità, per azione e per tema specifico. Il valutatore potrà utilizzare gli output classificati in base alle proprie esigenze per procedere alle considerazioni più opportune.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Società Lattanzio e Associati
Autore/i	Società Lattanzio e Associati
Titolo	VALUTAZIONE EX ANTE del Programma Rete Rurale Nazionale 2014 - 2020
Sintesi	<p>Nel corso del 2016 sono stati resi pubblici i contenuti del Rapporto di Valutazione ex ante del Programma Rete Rurale Nazionale 2014 - 2020.</p> <p>La valutazione ex ante si è caratterizzata come un processo di accompagnamento alla programmazione, supportando l'Autorità di Gestione in tutte le fasi della costruzione del Programma Rete attraverso un percorso partecipato e congiunto. Gli obiettivi principali della valutazione ex ante sono stati, quindi, orientati al costante supporto al Programmatore in un'ottica di continuo miglioramento del Programma RRN 2014-2020 in termini di perfezionamento del quadro logico di intervento e con particolare riferimento alla definizione della batteria degli indicatori specifici ed al monitoraggio della Rete.</p>
URL	http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15003

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Please summarize the findings from evaluations completed in 2020, per CAP objective (or RDP priority, where appropriate).

Report on positive or negative effects/impacts (including the supporting evidence). Please don't forget to mention the source of the findings.

La procedura di evidenza pubblica per la selezione del valutatore indipendente sarà avviata nel corso del 2017. Nelle more dell'affidamento delle attività e a seguito dell'avvicendamento del responsabile dell'AdGè stata condotta comunque una specifica attività di autovalutazione dei progressi nell'attuazione del Programma, già descritta nel punto 2.B del presente capitolo.

Nel 2016 inoltre l'Autorità di Gestione ha reso noto le risultanze del Rapporto di Valutazione ex ante del Programma Rete 2014 - 2020, il quale ha in sintesi indicato 3 aree di particolare importanza per l'attuazione del Programma che sono state prese in considerazione dalla Autorità di Gestione nel 2016, quali : :

- la **previsione di meccanismi di *quality review*** delle attività;
- l'**individuazione di modalità di raccolta dati/informazioni tempestive ed omogenee**;
- la **realizzazione di modalità di animazione e coinvolgimento dei membri del CdS più efficaci**.

Il primo punto è stato soddisfatto dalla già richiamata (nel paragrafo 2.B) modalità di autovalutazione e controllo delle singole schede previste dal Piano Biennale 2015/2016, attraverso la nomina di specifici referenti del Mipaaf per ogni scheda progetto, al fine di verificare "in itinere" lo svolgimento delle attività da parte dei responsabili di scheda degli enti attuatori (CREA ed Ismea).

Per quanto riguarda l'omogenea raccolta delle informazioni sull'attuazione del Programma, uno specifico sforzo è stato realizzato in questo senso per la estensione di una medesima batteria di 13 indicatori standard di output a tutte le azioni del Programma, come già ampiamente descritto nel paragrafo 2.A di questa Relazione.

Infine nel secondo semestre del 2016, è stata condotta una intensa attività di consultazione dei membri del Comitato di Sorveglianza (in particolare partenariato e Regioni) per la definizione delle priorità di intervento per le attività da realizzarsi nel Biennio 2017-2018, sia tramite incontri bilaterali per gruppi di stakeholders omogenei (es. associazioni professionali agricole, associazioni ambientaliste, associazioni del biologico) sia attraverso incontri specifici (Autorità di Gestione dei PSR regionali).

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
---------------------	-------------------------

Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Divulgazione delle risultanze del Rapporto di Valutazione Ex Ante del Programma Rete Rurale 2014 - 2020
Organizzatore generale dell'attività/evento	Pubblicazione on line
Formato/canali di informazione utilizzati	sito web della Rete
Tipo di destinatari	società civile
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	2300
URL	http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15003

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<p>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</p>	<p>Raccomandazioni della valutazione ex ante del Programma, prese in considerazione nel 2016 : • previsione di meccanismi di quality review delle attività; • individuazione di modalità di raccolta dati/informazioni tempestive ed omogenee; • realizzazione di modalità di animazione e coinvolgimento dei membri del CdS più efficaci.</p>
<p>Follow-up realizzato</p>	<p>- nota. n. 14256 del 9 Giugno: modalità di autovalutazione e controllo delle singole schede previste dal Piano Biennale 2015/2016, attraverso la nomina di specifici referenti del Mipaaf per ogni scheda progetto, al fine di verificare "in itinere" lo svolgimento delle attività da parte dei responsabili di scheda degli enti attuatori (CREA; Ismea) - estensione di una medesima batteria di 13 indicatori standard di output a tutte le azioni del Programma (20 Dicembre 2016 Cds Rete) - nel secondo semestre del 2016, è stata condotta una specifica attività di consultazione dei membri del Comitato di Sorveglianza (in particolare partenariato e Regioni) per la definizione delle priorità di intervento per le attività da realizzarsi nel Biennio 2017-2018, sia tramite incontri bilaterali per gruppi di stakeholders omogenei (es. associazioni professionali agricole, associazioni ambientaliste, associazioni del biologico) sia attraverso incontri specifici (Autorità di Gestione dei PSR regionali).</p>
<p>Autorità responsabile del follow-up</p>	<p>Autorità di gestione</p>

3. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

3.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

3.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Nel corso del 2016 con il DM n.14256 del 09/06/2016 dell'Autorità di gestione è stato istituito l'organigramma di supporto all'AdG della RRN, che comprende:

- il Coordinatore della RRN
- le strutture SAC ed STC
- i referenti degli enti attuatori e del Mipaaf per ogni singola scheda-progetto del Piano Biennale nel quale si articolano le attività del Programma.

La struttura creata consente l'implementazione e l'attuazione dei piani biennali nei quali si articolano le attività del programma, nonché il loro monitoraggio.

3.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Si riportano di seguito le informazioni rilevanti, suddivise in base alle tematiche nelle quali si esplicano le azioni della Rete Rurale Nazionale.

Nel 2016 le attività sono state orientate prioritariamente all'individuazione di tutte quelle soluzioni che consentano di supportare le Regioni nell'avvio efficiente ed efficace dei programmi, predisponendo soluzioni a problematiche orizzontali legate all'adozione delle misure PSR nelle Regioni italiane, nello sviluppo di strumenti informativi finalizzati a migliorare la conoscenza sull'attuazione delle politiche e nell'elaborazione di documenti tecnici sull'attuazione dei programmi e/o di alcune modalità di attuazione, quali Leader e Zone Svantaggiate. Le attività sono state condotte in stretta collaborazione con altre Amministrazioni centrali con un ruolo di coordinamento su tematiche specifiche (MiSE, MEF, MATTM) oltre al confronto con le Autorità di gestione dei PSR.

Supporto all'Autorità di Gestione: rientrano in tale ambito le attività dirette di supporto all'AdG, funzionali alla creazione della struttura operativa di gestione del programma e della redazione degli strumenti comunicativi della Rete. L'attività si esplica nell'animazione, coordinamento e raccordo con le amministrazioni e organizzazioni che fanno parte del circuito "Rete", nell'attività di monitoraggio del programma, nell'elaborazione e monitoraggio del piano biennale della Rete e nel mantenimento e supporto al sito del programma.

Comunicazione: In coerenza con la priorità strategica 3 – *Informazione, comunicazione e condivisione di conoscenze sulla politica di sviluppo rurale*, al fine di veicolare le informazioni attraverso canali e strumenti appropriati, sono stati predisposti documenti tecnici e progettuali, finalizzati ad attivare processi di comunicazione, informazione e partecipazione verso la società civile.

I suddetti documenti vengono di seguito classificati rispetto all'ambito tematico di riferimento e al livello su cui incide il processo di comunicazione:

- progettazione di campagne di comunicazione (es. campagna sul tema dei cambiamenti climatici rivolta al cittadino consumatore, campagna sulla baseline e sul biologico, campagna radio-tv sullo sviluppo rurale);
- progetti locali con argomento ben definito ed ambito territoriale circoscritto, volti alla valorizzazione del paesaggio rurale e all'incremento dell'approccio partecipato, interattivo e dal basso (es. progetto Rural Links su agriturismo e multifunzionalità, osservatorio territoriale su IG);
- programmi e strumenti di informazione/formazione rivolti alla società civile e in particolare ai rappresentanti delle istituzioni, ai formatori e agli studenti delle scuole e università (es. documenti riferiti a - formazione dei formatori in agricoltura biologica, -training per la compilazione del Business Plan, -analisi e approfondimento sulle opportunità offerte dalla politica di sviluppo rurale e sulla PAC, con particolare riguardo al ruolo ricoperto dal settore primario in termini di tutela e valorizzazione dell'ambiente, inclusione sociale e sviluppo economico; bollettini agrometeorologici; cofanetto "*Rural4Learning. Comunicare lo sviluppo rurale*"; documenti di ricerca/analisi su eccellenze rurali; report di analisi sulle modalità di applicazione della misura formazione).

Per favorire l'informazione tempestiva e capillare, sono state realizzate le seguenti attività:

- Comunicazione digitale con format giornalistico (Redazione della rivista on line *PianetaPsr* (<http://www.pianetapsr.it/>) riguardante le principali tematiche dello SR, anche attraverso speciali dedicati ad argomenti di forte interesse, es. giovani, costi semplificati).
- Eventi pubblici a carattere territoriale (es. Word Café Rural Links, che hanno coinvolto istituzioni regionali e locali, aziende, Gal e cittadini e Rural Day di Montepandone rivolto alle famiglie e ai bambini).
- Seminari divulgativi (es. giornate di formazione/divulgazione sul BPOL, rivolte a studenti universitari e agli Istituti agrari; giornate divulgative presso le aziende sperimentali del Crea).
- Convegni/workshop/focus group su tematiche strategiche connesse alla politica di sviluppo rurale (es. aree interne, agricoltura sociale, innovazione in agricoltura, rapporto agricoltura-ambiente, BPOL, costi semplificati, competitività dell'azienda agricola, filiere agroalimentari e internazionalizzazione) destinati anche ad attori non direttamente coinvolti nelle politiche e finalizzati a portare un valore aggiunto in termini di conoscenza.

Infine, con lo scopo di favorire la diffusione di conoscenze e buone pratiche sono state realizzate le seguenti attività:

- attività pilota di informazione online (e-learning) e sul campo (study visit presso realtà produttive e aziendali, esercitazioni e laboratori pratici) sul tema della multifunzionalità in agricoltura, che ha coinvolto nel complesso 1600 studenti, di 33 Istituti agrari di 18 diverse Regioni, favorendo lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze specialistiche e la predisposizione di un modello formativo da replicare a livello regionale;
- banca dati delle eccellenze rurali: storie di imprenditori e territori che hanno beneficiato di risorse pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali;
- workshop internazionale, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia, nel cui ambito una delegazione di partner italiani (Istituzioni, Gal, aziende) ha preso parte ad un workshop che ha registrato

la partecipazione di alcuni referenti delle altre reti rurali europee (Polonia e Slovacchia) oltre a numerose istituzioni locali.

A completamento delle attività sopra descritte sono stati prodotti materiali promozionali/gadget identificabili dal logotipo dedicato del progetto (es. progetto Rural4Learning, Rural Links, ecc.) e strumenti multimediali (es. video tematici Rural4learning, video BPOL, video brevi descrittivi delle buone pratiche agricole nella gestione dell'agro-ecosistema azienda, infografiche, unità didattiche dimostrative Rur@Lab, ecc.). Sono stati, altresì, progettati i contenuti delle pagine web dedicate alla comunicazione sul portale della Rete rurale ed è stato redatto il progetto editoriale e grafico della rivista *Magazine della Rete rurale*.

Accordo di partenariato e monitoraggio dei relativi impegni: In questo tema sono state realizzate attività finalizzate alla verifica di tutte le condizionalità ex ante, attraverso la ricognizione e archiviazione in una specifica banca dati degli impegni regionali, la partecipazione a riunioni con il MiSE e un'attività mirata di supporto e consulenza. Un particolare approfondimento ha riguardato la condizionalità ex ante relativa alle risorse idriche che ha richiesto un'intensa attività di supporto e consulenza anche a livello territoriale (Regioni, Autorità di bacino, Consorzi).

Altrettanto importante è stata l'attività di monitoraggio strategico che ha messo a punto una serie di banche dati (PSR italiani ed europei; bandi) e documenti di approfondimento per verificare lo stato dell'arte della politica di sviluppo rurale in Italia, anche con riferimento ad altri strumenti di politica economica.

È stato inoltre messo a punto un protocollo di intesa per l'interscambio di dati utili al monitoraggio strategico della programmazione a livello di Stato Membro in ambito di sviluppo rurale.

L'attività di supporto e consulenza ha riguardato anche l'elaborazione di alcuni documenti di carattere orizzontale (es. Linee guida su spese ammissibili), lo sviluppo di alcuni supporti orizzontali (es. RuralToolBox), l'accompagnamento all'avvio del Programma nazionale di sviluppo rurale.

In questo ambito rientrano anche le attività di supporto e consulenza alle riunioni del Comitato sviluppo rurale, alle riunioni dei Comitati di sorveglianza regionali e, in generale, alle riunioni di coordinamento e lavoro su temi orizzontali riguardanti l'attuazione dei PSR.

Monitoraggio Feasr e sistemi informativi: Le attività su questo tema sono state incentrate sugli strumenti di monitoraggio e valutazione dei PSR volti ad assicurare un livello di informazione costante e adeguato sull'attuazione e sui risultati ottenuti dall'attuazione dei programmi.

Per quanto riguarda il monitoraggio, le attività svolte hanno riguardato in particolare la finalizzazione del Protocollo unico di colloquio (PUC) e gli aspetti relativi alle relazioni annuali. Le attività hanno previsto un'intensa attività di supporto e consulenza, la redazione di numerosi documenti di indirizzo, nonché l'organizzazione di diversi workshop per il trasferimento delle attività svolte alle amministrazioni regionali.

Per quanto riguarda la valutazione, sono stati approfonditi alcuni aspetti relativi all'affidamento dei servizi valutativi. A tal fine è stato sviluppato uno specifico documento di orientamento in cui è stato proposto un capitolato tecnico "tipo" ed un'analisi dei costi medi connessi ai diversi prodotti della valutazione.

Sempre con finalità di indirizzo è stato elaborato un documento metodologico per l'impostazione della valutazione ex ante degli strumenti finanziari eventualmente previsti nei PSR.

In questo ambito rientrano anche le attività di supporto e consulenza che hanno visto esperti della Rete Rurale Nazionale partecipare alle riunioni del Comitato degli esperti sulla valutazione previsto nell'ambito

delle attività della Rete Rurale Europea.

Tutta la documentazione prodotta è stata diffusa tramite il portale web della Rete.

Misure ACA, PAN, Biologico, Paesaggio rurale, Monitoraggio agroambientale: Per quanto riguarda Ambiente e Paesaggio, è stata pubblicata a novembre 2016 l'analisi dei PSR con particolare riferimento agli interventi che si possono ricollegare all'obiettivo della valorizzazione e tutela del paesaggio "Il paesaggio rurale e le misure dei PSR 2014-20".

Sempre in tema di paesaggio, è stato avviato un lavoro che ha fatto emergere la necessità di delineare delle procedure e degli strumenti facilmente fruibili ai "potenziali" beneficiari dell'iscrizione al Registro dando luogo ad una serie di documenti che saranno completati, pubblicati sul sito della Rete Rurale e divulgati sul territorio nel biennio 2017-18.

Tra i documenti sui PSR, presentati dal Mipaaf alle Regioni in occasione di riunioni, si segnala quello relativo all'analisi delle sanzioni previste dalle AdG Regionali sulle misure agro-climatico ambientali (misura 10), che risponde all'esigenza di avere una visione d'insieme delle griglie di valutazione stabilite dalle Regioni per determinare le riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto degli impegni della misura, al fine di migliorare il quadro conoscitivo sul tema. Tale analisi è stata utile a favorire lo scambio di esperienze e informazioni tra le Autorità di gestione dei PSR e stimolare una riflessione sulla coerenza e omogeneità delle diverse soluzioni riscontrate a livello regionale.

Un'attività analoga, di confronto sui premi e sulle sanzioni previste nei PSR, è stata realizzata anche per la misura 11 nell'ambito dei progetti realizzati sulla Filiera biologica. Le attività su questa scheda progetto sono state svolte tenendo conto del lavoro già effettuato e in corso da parte della Rete Rurale e coinvolgendo il partenariato sia sul piano operativo che progettuale, laddove lo specifico contributo ha consentito un importante apporto di valore aggiunto. Nel corso del 2016, è stata inoltre realizzata un'analisi dei pagamenti per la misura 11 e dei sistemi sanzionatori dei PSR a completamento dello studio condotto dalla Rete Rurale Nazionale sulla misura 11, le altre misure collegate al settore biologico e l'organizzazione di dati strutturali su tale comparto. L'indagine ha confermato prevalentemente la disomogeneità territoriale nella definizione dei pagamenti per stesse colture nonché una rilevante variabilità dei premi colturali anche tra le diverse programmazioni. Inoltre l'esame dei sistemi sanzionatori adottati, benché limitato alle sole regioni che hanno emanato le relative delibere, ha riscontrato una ridotta omogeneizzazione in tema di conformità agli ICO standard.

In relazione alle attività dirette agli stakeholders, gli output principalmente realizzati dalla RRN per puntare sull'informazione e sullo scambio delle buone pratiche agroambientali tra gli operatori e tra i diversi portatori di interessi del mondo agricolo sono stati i workshop, le study visit, i documenti di analisi e gli strumenti multimediali.

In particolare, è stata realizzata la *Campagna informativa sulla baseline* (Webinar e Videofilmati), modulo informativo volto a migliorare la conoscenza, tra gli stakeholder, dei criteri, delle norme e dei requisiti che costituiscono la "baseline" da rispettare per accedere ai finanziamenti delle misure dello SR; il *workshop* sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei prodotti chimici nelle misure agroambientali dei PSR (in riferimento alla misura 10 PACA). Output ai quali si aggiungono: 2 study visit - realizzate in Umbria e in Puglia - riprese e divulgate con Videofilmati, finalizzate alla diffusione di buone pratiche sulla conservazione del suolo; 2 giornate divulgative, l'una in Sicilia e l'altra nelle Marche, presso aziende sperimentali del CREA; la realizzazione di una piattaforma "*vetrina aziendale*" spazio virtuale per lo scambio delle buone pratiche anche con operatori e istituzioni di altri Paesi (www.sinab.it/sinapp); un *rapporto di analisi sui biodistretti*; e un *manuale per la conversione al biologico*.

Al fine poi di favorire la diffusione dell'economia circolare in agricoltura nella cornice della politica dello sviluppo rurale, è stato realizzato e divulgato uno studio che riporta una prima ricognizione normativa e di dati disponibili sui rifiuti agricoli e agroindustriali.

Sempre in riferimento alla tematica ambientale, è stato poi avviato il lavoro che prevede la creazione di nuclei di reti di aziende virtuose per l'implementazione e la diffusione di modelli di gestione dell'agro-ecosistema. Tale lavoro, in questa fase, ha interessato le filiere frutticola, orticola, agrumicola e olivicola.

Complementarietà: Sull'argomento complementarietà e demarcazione è stato pubblicato il rapporto "Complementarietà e demarcazione del sostegno con particolare riferimento ai settori vitivinicolo, olivicolo e ortofrutticolo: analisi dei PSR 2014-2020" con il proposito di approfondire altri aspetti nel successivo biennio di programmazione RRN.

Capacità Amministrativa: Riguardo al tema del supporto al miglioramento della capacità amministrativa è stato pubblicato a luglio 2016, il Report "I costi semplificati nei programmi di sviluppo rurale 2014-2020" .

Sono attualmente in fase di pubblicazione le "Linee Guida per la Definizione delle unità di costo standard (UCS) per le macchine agricole (trattori e mietitrebbie)" che descrivono una metodologia per la definizione dei costi standard che potrà essere adottata dalle AdG regionali, al fine di semplificare le procedure amministrative per la concessione dei contributi per l'acquisto di macchine agricole nell'ambito della Misura 4.1 dei PSR.

Per quanto riguarda il supporto alla Strategia nazionale per la riduzione del tasso d'errore, oltre alla consueta attività di supporto e consulenza alle AdG e all'aggiornamento del Database dei Controlli dello sviluppo rurale è stato prodotto un Documento riassuntivo sugli "Esiti dei controlli effettuati dalle Istituzioni comunitarie sui PSR 2007-2013", anch'esso pubblicato sul sito della Rete Rurale Nazionale.

E' stato realizzato anche uno studio riepilogativo dei principali contenziosi relativi ai PSR 2007-13;

Inoltre, sono stati pubblicati nel corso dell'anno 2016 tre report sull'avanzamento finanziario dei PSR 2014-2020 ed un rapporto contenente l'analisi finale sulla "Attuazione finanziaria e fisica dei PSR 2007-2013".

Imprenditoria giovanile e lavoro femminile: Per quanto riguarda i Giovani e le start up d'impresa è stato pubblicato ad agosto 2016, il documento "Il sostegno all'imprenditoria giovanile in agricoltura nei PSR 2014-2020: Analisi della Focus area 2B".

A fine periodo è stata inoltre elaborata una prima analisi dei bandi emessi dalle Regioni e P.P.A.A. sulla misura 6.1 per l'insediamento di imprese condotte da giovani. Inoltre, è stato realizzato nel 2016 il report che analizza le percezioni sulla congiuntura agricola delle imprese condotte da giovani che fanno parte del panel Ismea delle aziende agricole.

Per quanto riguarda le attività dirette agli stakeholders, la RRN inoltre, come già nel precedente periodo di programmazione, ha prestato una particolare attenzione alle attività di networking in favore dei **giovani agricoltori**. Il tema del ricambio generazionale rappresenta infatti un aspetto centrale per il rilancio della attività agricole soprattutto in specifiche aree del Paese. Nel 2016 sono stati avviati due importanti progetti innovativi, condivisi con le organizzazioni professionali, che verranno strutturati nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2020. Si tratta del progetto *FarmLab*, che vede il tutoraggio di start up da parte di aziende "mentor", e del progetto *Patto intergenerazionale*, per favorire l'incontro tra giovani aspiranti agricoltori e conduttori anziani senza eredi.

Al fine poi di favorire la diffusione delle buone pratiche agronomiche tra i conduttori giovani, è stata anche

realizzata la V edizione del *Concorso dei nuovi fattori di successo*, conclusosi con la premiazione di 8 aziende condotte da giovani agricoltori. I risultati dell'iniziativa sono stati divulgati attraverso un articolo pubblicato su PianetaPSR (rivista ufficiale della RRN italiana) e con 3 docu-film divulgativi.

Per quanto riguarda il tema **Competitività e filiere** è stato pubblicato a dicembre 2016 il documento "Il sostegno per la competitività nei PSR 2014-20: analisi delle FA 2A e 3A". Inoltre, è stato effettuato un approfondimento sulla presenza di interventi specifici nei PSR a supporto dell'**internazionalizzazione** delle imprese.

Sono stati inoltre elaborati alcuni documenti progettuali sui temi degli scambi di esperienze tra amministrazioni e sulle analisi sui temi della competitività e filiere, internazionalizzazione, ecc.

Per quanto riguarda le attività dirette agli stakeholders, recependo le indicazioni e gli interessi del partenariato, nel corso del 2016 la RRN ha anche intrapreso diverse azioni riguardanti la redditività delle aziende agricole, il loro orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

In questa cornice, sono stati realizzati un manuale sulla *vendita on-line* e un documento di ricognizione dei soggetti e degli strumenti che possono sostenere le imprese agroalimentari nell'ingresso o nel potenziamento della propria presenza sul *mercato estero*. Al fine poi di diffondere tra gli stakeholder il Business Plan On Line (BOPL), strumento di ausilio per l'innalzamento della capacità progettuale dei beneficiari di bandi sulle misure a investimento del PSR, è stato organizzato un apposito workshop ed è stato implementato il *BPOL-Training*, strumento ausiliario della piattaforma BPOL, utile a fini tutorali ed esercitativi, accessibile e fruibile via web dal sito della RRN.

È stato infine aggiornato il sistema esperto *Vetrina delle opportunità* - creato nella precedente programmazione e adesso rinominato *AgroSemplice*-, con la realizzazione del nuovo software, con la mappatura delle misure e sotto-misure a investimento dei PSR e con la predisposizione di percorsi esperti per la verifica di ammissibilità e per il calcolo del contributo teorico ottenibile. Il sistema, accessibile via web, consente ai potenziali beneficiari, grazie ad una navigazione semplice e intuitiva, di individuare e valutare le opportunità di agevolazione.

Al fine di renderlo quanto più esaustivo per gli utenti, è stato integrato con le informazioni relative ad altri strumenti di sviluppo delle imprese agricole e non agricole delle aree rurali, ossia: *Contratto di sviluppo*, *Selfemployment* e *Impresa a tasso zero* di Invitalia; *Primo insediamento* di ISMEA.

Consulenza, formazione: Sul tema consulenza aziendale, è stata pubblicata ad agosto 2016 l'analisi della misura 2 "La misura sulla consulenza nei PSR 2014-2020".

È stato inoltre prodotto e messo a disposizione delle Regioni, a fine giugno, un documento di lavoro "Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale"

Agriturismo e multifunzionalità: è stato pubblicato "Il sostegno alla diversificazione nei PSR 2014-2020: avviamento di attività imprenditoriali e investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole"; il documento ha riscosso l'interesse, tra gli altri, dell'IPSOA che lo ha ripreso e pubblicato sul suo sito.

Per quanto riguarda le attività dirette agli stakeholders, è stata realizzata la *banca dati sulla normativa nazionale di riferimento* (disponibile sul sito della RRN) che attualmente raccoglie 85 norme.

Sono stati inoltre redatti e divulgati un *documento* sul valore aggiunto della terra nelle fattorie multifunzionali (fattorie sportive e aziende specializzate in servizi di assistenza alla terza età) e un *manuale di management*, corredato di 2 allegati tecnici: l'uno, sul Business Plan quale strumento di autovalutazione

per la sostenibilità economica delle aziende multifunzionali; l'altro, sulle buone prassi che hanno reso vincente il business di 20 aziende multifunzionali. In occasione dell'evento AgrieTour 2016, la RRN ha anche organizzato un *Workshop*, nell'ambito del quale sono stati presentati gli output prodotti sul tema Agriturismo, diversificazione e multifunzionalità.

Cambiamenti climatici: Sul tema del **clima**, al fine di definire un quadro di sintesi della strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, è stato fatto l'approfondimento dei singoli PSR per la mappatura degli interventi programmati, delle risorse finanziarie stanziata e dei bandi attivati in funzione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca (FA 5D) e di conservazione e sequestro di carbonio (FA 5E). Sono state prodotte due pubblicazioni: "Mitigazione dei cambiamenti climatici nei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020: analisi degli interventi previsti per le Focus Area 5D e 5E", luglio 2016; "Analisi dei bandi regionali per gli interventi che concorrono alla realizzazione delle Focus Area 5D e 5E".

Tra i documenti di lavoro, è stato prodotto inoltre il documento - condiviso con l'ISPRA - "Scenari di medio-lungo periodo della zootecnia nazionale: osservazioni e proposte per una stima delle consistenze di suini e di bovini da carne e da latte", novembre 2016, nel quale sono discussi i possibili scenari previsionali sulle consistenze di capi (bovini da carne, bovini da latte, suini, avicoli), a supporto delle stime delle emissioni di ammoniaca.

Per quanto riguarda le attività dirette agli stakeholders, La RRN, per sensibilizzare sulla tematica dei cambiamenti climatici e per incentivare attività agricole "non climalteranti", ha realizzato un'analisi sulle opportunità offerte dai PSR per attivare in agricoltura interventi di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici, con un approfondimento sul settore zootecnico. I risultati di tale analisi sono stati raccolti e illustrati in un apposito documento pubblicato sul sito della RRN.

Zone rurali, di montagna, svantaggiate, aree interne: Per quanto riguarda la classificazione delle aree rurali le attività si sono limitate in questa fase a quelle di supporto e consulenza finalizzate alla corretta interpretazione della classificazione nazionale e all'alimentazione delle banche dati con indicatori territoriali.

Per quanto riguarda le zone svantaggiate, sono state elaborate una parte delle informazioni necessarie alla verifica dei criteri biofisici per la nuova classificazione delle zone soggette a vincoli ambientali specifici.

L'attività di supporto e consulenza ha visto la partecipazione di esperti della Rete negli incontri con CE, ISPRA e Regioni. In particolare è stata realizzata una banca dati relativa agli indicatori pedologici, una cartografia tematica relativa alle aree agricole che presentano svantaggi pedologici, un documento di analisi sulla Metodologia di revisione delle zone svantaggiate.

Per quanto riguarda le aree interne oltre ad alcune attività informative sulla Strategia nazionale, al confronto costante con il Mise su questioni orizzontali, all'implementazione di banche dati funzionali all'analisi dei fabbisogni territoriali, sono state supportate diverse aree pilota nella definizione delle strategie locali di sviluppo e nel corretto utilizzo dei Fondi FEASR.

Un focus particolare è stato dedicato ai fabbisogni e alla criticità che incontrano gli enti locali nell'utilizzo dei fondi PSR, sia con riferimento alla progettazione degli interventi, sia con riferimento alla fase di realizzazione degli stessi.

Leader e cooperazione territoriale: Per quanto riguarda il LEADER le attività hanno previsto in primo luogo un'azione di indirizzo per le Autorità di gestione che ha portato tra l'altro alla diffusione di un Vademecum per l'attuazione e gestione della Misura 19 e di linee guida per la Cooperazione, oltre che alla

realizzazione di alcuni workshop di confronto.

L'attività di supporto è stata accompagnata dalla ricognizione dello stato di attuazione del LEADER nelle diverse regioni e alla raccolta e rielaborazione di alcune informazioni specifiche (es. procedure di selezione, GAL selezionati, territori interessati, partenariati, ecc.).

Non meno rilevante è stata la divulgazione delle informazioni attraverso la pagina dedicata del portale web della Rete che oltre a raccogliere le iniziative condotte dalla Rete, ha previsto la diffusione di news provenienti dai GAL selezionati.

E' stata avviata, altresì la fase di animazione territoriale con la partecipazione e l'accompagnamento a diverse iniziative organizzate a livello locale.

In questo ambito rientrano anche le attività di supporto e consulenza che hanno visto esperti della Rete partecipare alle riunioni del sotto-comitato LEADER previsto nell'ambito delle attività della Rete Rurale Europea.

Agricoltura sociale: Un'importante attività di supporto e consulenza, informazione e animazione è stata rivolta alle Autorità di gestione, all'Osservatorio nazionale ed agli stakeholder di riferimento.

Inoltre, sono state avviate proficue collaborazioni con INAPP (ex ISFOL) con cui è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per approfondimenti su agricoltura sociale e la realizzazione indagine in comune e con il Ministero della Giustizia.

Per quanto riguarda le attività dirette agli stakeholders, la Rete è stata anche protagonista di un'intensa attività di supporto e consulenza, informazione e animazione sulla tematica dell'Agricoltura Sociale (AS) nell'ambito dei PSR.

A tale proposito, numerosi sono stati gli output realizzati. Tra questi, un opuscolo informativo sull'AS e sui suoi protagonisti; un seminario sull'agricoltura come attività di inclusione sociale nelle aree rurali; 2 studi visit - l'una in Spagna, l'altra in Sicilia - finalizzate a divulgare informazioni, conoscenze e pratiche inerenti l'AS, a partire da contesti dove l'AS viene praticata.

Grazie poi alla collaborazione tra la RRN italiana e il Ministero della Giustizia, è stato possibile organizzare una *Summer School* presso le tre colonie penali agricole della Sardegna (Isili, Mamone e Is Arenas) al fine di fornire ai soggetti partecipanti le conoscenze e le competenze per realizzare progetti di AS che tengano conto dei bisogni del territorio e delle comunità locali. All'evento hanno partecipato 15 soggetti (persone fisiche o associazioni/cooperative/ecc.) interessati ad avviare o ad implementare attività di agricoltura sociale presso aziende agricole - individuate previa autocandidatura e quindi selezione pubblica (sulla base di criteri definiti a priori) -, nonché 4 detenuti ospiti delle colonie penali agricole, selezionati dal Ministero della Giustizia. A chiusura della Summer School, e sempre in collaborazione con il Ministero della Giustizia, si è tenuto un incontro pubblico, cui hanno partecipato diversi stakeholder agricoli, per discutere delle possibili azioni di AS da realizzare per promuovere l'inclusione sociale e rilanciare l'attività agricola e sociale nelle colonie penali agricole della Sardegna e della Toscana.

Va infine richiamato anche il Convegno, realizzato a Roma in collaborazione con l'INAPP (ex ISFOL) e l'Osservatorio Nazionale sulla Disabilità istituito presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, per illustrare le pratiche di Agricoltura sociale e presentare i primi risultati di una ricerca realizzata nel corso del 2016.

Tutte le attività svolte dalla RRN sull'AS nel corso del 2016 sono raccolte in una presentazione animata,

supportata da un documento di sintesi, disponibile e consultabile sul sito della RRN.

Politica forestale: Per quanto riguarda il supporto ad una più efficace attuazione delle misure forestali nei PSR, è stato organizzato il Forum Foreste, a cui hanno partecipato oltre 300 persone, finalizzato ad avviare la discussione su come e dove migliorare la legislazione nazionale per una migliore attuazione delle misure forestali. Inoltre, sono stati prodotti documenti di analisi e la documentazione necessaria alla notifica degli aiuti di stato in materia forestale e una costante attività di supporto e consulenza su tali materie sia nell'azione di coordinamento con le Regioni, sia con la partecipazione a numerosi eventi territoriali.

Per quanto riguarda le attività dirette agli stakeholders, il tema "foreste e selvicoltura" è stato affrontato nell'ottica di favorire la diffusione di "innovazioni silvicolturale" tra i principali stakeholder, oltre che di supportare una più efficace attuazione a livello territoriale delle misure forestali nei PSR e di consolidare dati e informazioni su queste tematiche.

Più da vicino, per gli stakeholder sono stati realizzati, 2 convegni (Cosenza e Casale Monferrato) e 5 workshop tematici (Cosenza, Arezzo, Genova, Bologna, Alessandria) sugli impianti policiclici in arboricoltura da legno, sui cedui di castagno, sui cedui oltretorno, ecc.

Sono stati inoltre realizzati un documento sull'aumento sostenibile della produzione forestale, 2 Linee guida e delle schede operative e divulgative di patologia ed entomologia forestale per gli operatori del settore.

Biodiversità: E' stato avviato il gruppo "Natura 2000, aree protette e biodiversità" per promuovere il coordinamento e il rafforzamento della governance per l'attuazione delle misure dello sviluppo rurale in questo contesto.

Dalla programmazione delle attività è scaturito un workshop indirizzato alle Autorità di gestione dei PSR che ha rappresentato un momento di confronto, di approfondimento e di discussione sull'attuazione delle misure dei PSR 2014-2020 riguardanti la tematica.

Sono inoltre state progettate le attività relative all'individuazione di buone pratiche aziendali nelle aree Natura 2000 e nelle aree protette e alcune attività di informazione scaturite all'inizio del 2017 in un seminario sulle sinergie tra politica di sviluppo rurale, Natura 2000 e Rete MAB Unesco Riserve della Biosfera.

In un'ottica di sinergia tra politica di sviluppo rurale con altri programmi, sono le attività avviate con il MATTM sul LIFE, finalizzate a individuare le esperienze progettuali LIFE più significative e trasferibili ai settori agricolo e forestale e potenzialmente finanziabili nei PSR.

Per quanto riguarda le attività dirette agli stakeholders, la RRN ha selezionato - attraverso una metodologia e criteri individuati ad hoc - alcune *esperienze rilevanti e casi di buone pratiche* relativi alla gestione di Natura 2000 e della biodiversità da parte delle aziende agricole, al fine di divulgarle tra gli stakeholder. A tale proposito, si è proceduto all'aggiornamento della sezione del sito della RRN dedicato alla conservazione della biodiversità e alle infrastrutture verdi e a Natura 2000, col popolamento dei casi selezionati di cui sopra.

È stato anche organizzato un Convegno sulle relazioni tra lo Sviluppo rurale 2014/2020 e il programma *Man and biosphere UNESCO*, per coinvolgere gli stakeholder e diffondere tra questi le opportunità legate alle aree Natura 2000.

Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze: Una parte rilevante delle attività del 2016 in tema di innovazione si sono concentrate sull'accompagnamento necessario alle Regioni e ai diversi stakeholders per

un efficace avvio delle misure 16.1 e 16.2 (collegate al PEI). Le iniziative realizzate in questo ambito sono numerose e diverse, come ad esempio: redazione di documenti di indirizzo, report, workshop di approfondimento, banca dati degli esperti, ecc.

In termini di informazione sulle politiche di innovazione, oltre ad aggiornare la pagina tematica del portale della Rete, è stato progettato il portale dell'innovazione dedicato ai progetti di ricerca e sono state realizzate una serie di iniziative per la diffusione del Piano nazionale per l'innovazione e la ricerca; è stato bandito inoltre il premio SUDINNOVA per la selezione di idee innovative provenienti dalla Regioni del Mezzogiorno.

Nel corso del 2016 sono inoltre proseguite le attività di supporto e consulenza che hanno visto esperti della Rete Nazionale partecipare alle riunioni e agli incontri promossi dall'EIP AGRICOLTURA, la Rete europea per l'innovazione.

Nello specifico, per quanto riguarda la Priorità 4 del Programma Rete Rurale Nazionale riguardante la "*Promozione della innovazione*", sono state realizzate nel corso del 2016 le seguenti attività, suddivise per categoria di intervento.

Per quanto riguarda le attività di informazione in tema di innovazione, è stata innanzitutto realizzata ed alimentata la sezione web "innovazione e ricerca" sul portale della Rete Rurale Nazionale, consultabile alla pagina <http://www.reterurale.it/innovazione>

Sono stati inoltre organizzati due Workshop informativi a livello regionale, anche con la partecipazione di GO e/o esperti degli altri Stati Membri, per promuovere la conoscenza dei contenuti della iniziativa PEI, delle opportunità di Orizzonte 2020 e lo sviluppo degli interventi sull'innovazione. In particolare è stato realizzato in collaborazione con la Rete Europea EIP AGRICOLTURA e la Regione Veneto, il Workshop internazionale "**Operational Groups: first experiences**" (Legnaro, 20 e 21 aprile 2016) con la partecipazione di AdG e Gruppi Operativi provenienti da 24 Stati Membri.
<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/eip-agri-workshop-operational-groups-first-experiences>

Inoltre il 28 Giugno 2016 a Catanzaro, la Rete Rurale nazionale ha promosso il workshop "**L'innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale: I Gruppi operativi del PSR Calabria 2014-2020**" in collaborazione con l'AdG del PSR Calabria; per maggiori informazioni
<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16112>

Nel corso del 2016 la Rete Rurale ha anche realizzato un Report sullo "Stato di programmazione delle misure 16.1 e 16.2 nei PSR regionali"; attività periodica che proseguirà anche nel corso delle prossime annualità e scaricabile al seguente link:
<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16334>

È stata inoltre assicurata la partecipazione, ai lavori dei tavoli europei in ambito EIP AGRICOLTURA ed al gruppo AKIS4 dello SCAR; per maggiori informazioni consultare
<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15633>

Infine sono proseguite le attività di "*supporto e consulenza*" per la divulgazione a livello regionale dei contenuti della iniziativa PEI e delle attività della Rete Rurale. Nello specifico la Rete Rurale ha assicurato la partecipazione, con specifiche relazioni, ai seguenti eventi a livello territoriale:

- 5th Conference of the Italian Association of Agricultural and Applied Economics (Bologna 16 Giugno 2016);

- Seminario organizzato dall'ARSIAL su "*Opportunità ed Innovazione nel settore delle piante officinali ed aromatiche*" Roma 22 Marzo 2016;
- Accademia dei Georgofili L'*INNOVATION BROKER UNA NUOVA FIGURA PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA*, Firenze, 10 marzo 2016;
- Seminario Regione Friuli Venezia Giulia, "*Il Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) ed i Gruppi operativi (GO)*", 6 Ottobre 2016;
- Seminario Regione Liguria, "*I Gruppi Operativi del PEI in Liguria: un'opportunità per innovare le imprese*", 14 dicembre 2016.

Con l'obiettivo di fornire un supporto utile alle AdG regionali ed ai soggetti interessati alla istituzione di nuovi gruppi operativi, la Rete ha realizzato nel corso del 2016, quattro linee guida per accompagnare la fase di avvio della programmazione del PEI.

In particolare, è stato messo a punto uno "*Schema di accordo di cooperazione per i Gruppi Operativi*", scaricabile al seguente link <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16278>.

Sono stati inoltre realizzati i seguenti documenti: Linee guida riguardanti lo "*Schema di formulario di progetto del gruppo operativo*"

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16279>;

lo "*Schema di regolamento interno del gruppo operativo*"

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16280>;

ed infine le Linee guida riguardanti le "*Informazioni minime di monitoraggio dei gruppi operativi*"

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16281>

Nel corso del 2016, è stata inoltre realizzata una Banca dati nazionale di esperti di alta competenza nelle diverse tematiche settoriali, in modo tale da poter fornire un supporto facoltativo e da attivarsi esclusivamente a richiesta delle Autorità di gestione dei PSR regionali, per la selezione dei progetti presentati dai GO o per pareri tecnici sui progetti dei GO. Nello specifico sono stati selezionati 227 esperti suddivisi in diverse categorie tematiche.

La Rete ha inoltre organizzato 3 workshop con gli Organismi pagatori per la gestione della domanda di aiuto e di pagamento dei progetti dei GO e delle misure per l'innovazione (Roma, 9 aprile, 7 ottobre, 20 ottobre 2016). Nell'ambito dell'incontro bilaterale, organizzato dalla Rete a Legnaro (PD), tra AdG PSR e Commissione svoltosi il 21 Aprile 2016 è stata anche affrontata la tematica della correlazione tra aiuti di Stato e PEI.

Sono state poste in essere anche attività propedeutiche per la verifica di praticabilità dei costi standard realizzando la standardizzazione dei progetti dei GO e la classificazione tipologica delle attività che compongono ciascuna azione e dei relativi risultati.

La Rete ha inoltre dato supporto al processo di modifica del documento relativo alle "Spese ammissibili dei PSR" con riferimento alla sottomisura 16.1. Inoltre è stata esaminata la problematica legata alla partecipazione degli imprenditori nei progetti dei GO ed in particolare è stata studiata la praticabilità di rimborsare agli imprenditori i mancati redditi.

Sono stati realizzati 3 strumenti multimediali per la divulgazione delle opportunità del PEI rivolti in

particolare a tutti quei soggetti potenzialmente interessati a costituire un Gruppo Operativo; documentazione disponibile al seguente link <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15536> :

- Strumento multimediale "*Cosa sono i Gruppi Operativi*";
- Strumento multimediale "*Guida alla presentazione di un Progetto di un GO del PEI*"
- Strumento multimediale "*Servizio annunci cerco partner/cerco GO*"

Gli esperti della Rete Rurale hanno infine assicurato la loro partecipazione ad i seguenti eventi organizzati dalle Autorità di Gestione regionali presso i loro territori:

- Iniziativa di "animazione per la preparazione dei Gruppi operativi del PEI e dei loro progetti", in collaborazione con la Regione Toscana (Firenze, 14 ottobre 2016);
- Partecipazione con relazione al Seminario Regione Friuli Venezia Giulia, Il Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) ed i Gruppi operativi (GO), 6 Ottobre 2016,
- I Gruppi Operativi del PEI in Liguria, un'opportunità per innovare le imprese, Genova, 14 dicembre 2016

Per quanto riguarda le attività di collegamento tra il mondo della ricerca, le aziende agricole e gli attori del sistema innovazione, nel corso del 2016, è stata predisposta (a livello di analisi funzionale) la progettazione del Portale "Conoscenza e Innovazione nel settore agricolo alimentare e forestale", avvenuta in seguito ad un confronto realizzato con la DISR 4 del MIPAAF (21/11/2016) e con le Regioni (16/12/2016). È stato quindi consegnato il 15 dicembre 2016 alla DIRS 4 MIPAAF il documento dettagliato di progettazione del Portale "conoscenza ed innovazione" avente la possibilità, integrandosi a quello già esistente della Rete rurale nazionale, di realizzare specifici servizi interattivi per gli utenti ed ospitare banche dati complesse riguardanti il mondo della ricerca ed i contenuti dei progetti di ricerca realizzati a livello nazionale ed europeo. Inoltre nel portale www.reterurale.it è stata creata una sezione "innovazione e ricerca" che prevede anche uno specifico servizio per la ricerca partner dei costituenti GO..

Nel corso del 2016 è stata anche realizzata un'analisi dei fabbisogni di innovazione emergenti dai PSR, a seguito della quale è stata messa a punto un'attività di approfondimento dei dati RICA tesa a verificare quali settori e territori evidenziano un'esigenza di innovazione emergente anche dai dati economici. Link: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16236>

È stato inoltre organizzato un incontro con le Organizzazioni professionali agricole per verificare i temi di interesse per i Focus sull'innovazione (Roma, 16 febbraio 2016), e per tali tematiche sono iniziati i primi focus con esperti CREA sui seguenti temi: viticoltura, riutilizzo residui frutticoltura, zootecnia estensiva, legumi secchi, cerealicoltura (Roma 6 aprile e 7 luglio 2016).

Si è anche proceduto nel corso del 2016 alla progettazione di un'attività di animazione sul tema dell' "*innovazione nell'agricoltura del sud Italia*" concordata con i referenti regionali delle Regioni meridionali (riunione del 17/06/2016) ed è stato predisposto il bando del Concorso di idee per l'innovazione nell'agricoltura del sud" (pubblicazione bando 24 ottobre 2016; gestione sportello informativo e raccolta delle documentazione sulle candidature pervenute fino a scadenza 22 dicembre 2016).

Infine la Rete nel corso del 2016 ha anche avviato un'attività propedeutica all'insediamento del Tavolo di coordinamento dello Piano strategico Innovazione e Ricerca (PSIR) i cui componenti rappresentano sia il mondo rurale che della ricerca. È stata inoltre data piena diffusione del testo completo del PSIR, di una sua

sintesi e di una brochure divulgativa per aumentare l'informazione in ambito rurale sui suoi contenuti.

Per quanto riguarda la mappatura delle innovazioni al momento già esistenti in azienda a livello nazionale, nel corso del 2016, è stato realizzato un documento descrittivo dei servizi interattivi che la Rete intende sviluppare nel corso della programmazione 2014/2020 al fine di raggiungere l'obiettivo di diffusione e divulgazione dell'innovazione applicata e delle best practices in azienda, tramite loro mappatura ed la creazione di una comunità di pratica dedicata agli agricoltori.

Banda Larga: Le attività si sono concentrate in questa fase in un'attività di supporto e consulenza che ha visto la partecipazione di esperti agli incontri organizzati da Mipaaf e Mise per il coordinamento nazionale della Strategia nazionale sulla banda ultra-larga, che hanno portato all'elaborazione di una prima versione di un documento di linee guida, da finalizzare nel corso del biennio 2017-18

Postazioni Regionali: su questo tema si rimanda alla specifica sezione della RAA all'uopo dedicata (punto 3 c).

3.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

La strategia di comunicazione ha previsto un percorso di "informazione e pubblicità" sul programma RRN 2014-20 articolato in 2 fasi.

Una prima fase di avvio del programma, finalizzata a creare interesse e attenzione nei confronti del programma e a diffondere informazioni mirate intorno ai benefici/opportunità della politica di sviluppo rurale, che ha previsto le seguenti azioni rivolte al grande pubblico:

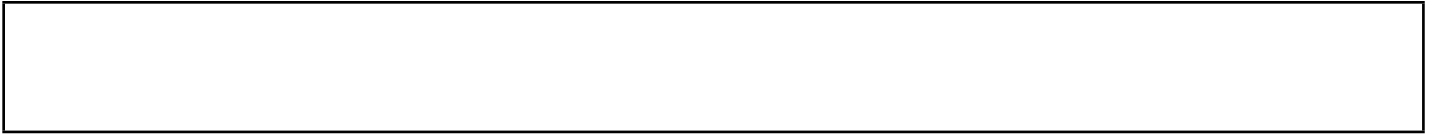
- Predisposizione del "pacchetto base" di declinazione dell'immagine coordinata.
- Diffusione capillare di dati e statistiche anche su apparati mobili (es. reportistica su produzioni biologiche e agricoltura integrata, bollettini agro-meteo, dati su monitoraggio apistico, informazioni tecniche su aspetti procedurali).
- Azioni di informazione e trasferimento di conoscenza, rivolte a specifiche fasce di pubblico (es. studenti e loro docenti): -realizzazione di video lezioni su esempi di aziende agricole multifunzionali finanziate attraverso i *Psr*, che hanno rappresentato *best practices*; realizzazione di tavole rotonde tematiche di orientamento alle nuove professioni (es. tavola rotonda "gestione delle risorse idriche e nuove professioni").
- Realizzazione di sistemi informativi on-line dedicati al trasferimento di conoscenza sui temi connessi allo sviluppo rurale (Es. applicativo *moodle Rural4Learning* e applicativo *web Rur@Lab*).
- Servizi di assistenza e consulenza specifica per rispondere ai quesiti formulati dagli *stakeholders* e

dalla società civile.

- Seminari sul territorio e road show con finalità divulgativa (progetti *Rural Links e Ambiente e paesaggio*).
- Realizzazione di pubblicazioni, brochure e opuscoli divulgativi, finalizzati alla valorizzazione del paesaggio rurale e alla diffusione delle buone pratiche.

Una seconda fase mirata a diffondere la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti dal programma, attraverso la presentazione dei progetti più significativi realizzati e delle buone pratiche di comunicazione, che ha previsto le seguenti azioni indirizzate agli attori istituzionali e agli stakeholders:

- Miglioramento e aggiornamento del portale www.reterurale.it, con particolare riguardo ai progetti attivati (sezioni: *network in progress, Leader, Rural4Learning, ACA, Agricoltura Sociale, Bpol*, ecc.) e agli obiettivi strategici del Programma (in particolare *Programmazione, Comunicazione, Innovazione*).
- Istituzione del comitato di coordinamento delle azioni di comunicazione (composto da referenti di amministrazioni centrali, regioni e partenariato) e presentazione delle buone pratiche di comunicazione.
- Realizzazione di banche dati (es. banca dati bandi Psr 2014-20, banca dati sulla normativa nazionale in tema di sviluppo rurale e agriturismo, banca dati vetrina delle aziende biologiche di successo, banca dati sugli impegni regionali in materia di condizionalità, banca dati sui contenziosi relativi ai Psr 2007-13).
- Informazione di servizio e di attualità agli stakeholders sulle politiche di sviluppo rurale attraverso un giornale online specializzato (Pianeta PSR) e riviste tematiche (Magazine, Bioreport, ecc.)
- Realizzazione di eventi e workshop su diverse tematiche rivolti a AdG e stakeholders, tra cui:
 - Miglioramento dell'attuazione dei programmi di SR
 - Presentazione del Business Plan Online (BPOL) per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale delle imprese
 - Evento divulgativo sul tema dell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei prodotti chimici nelle misure agroambientali dei PSR
 - Una *Summer school* sull'agricoltura sociale e sulla gestione del patrimonio forestale
 - Realizzazione di *study visit* sul territorio dedicata alla conoscenza di specifici progetti (es. evento di agricoltura sociale e microcredito a settembre, evento multifunzionalità/agriturismo a ottobre, evento leader a novembre).
- Realizzazione di reti operative tra agricoltori, ricercatori e tecnici sulla tematica dell'agricoltura biologica
- Campagna di inserzioni facebook rivolta ai giovani agricoltori per l'individuazione di buone pratiche nello SR (Nuovi fattori di successo).



3.c) Attività della RRN per sostenere e coordinare le attività delle reti regionali - se pertinente

Il programma della Rete nazionale prevede una specifica articolazione sul territorio tramite la presenza di **Postazioni regionali** con il compito di raccogliere le esigenze di supporto regionale e territoriale, nonché di trasferire e scambiare soluzioni ed informazioni nel proprio e in altri contesti di intervento, fornendo quindi un “supporto operativo” alle iniziative organizzate dalla Rete.

L'attività della Rete a livello nazionale è dunque accompagnata da una specifica azione di animazione e informazione a livello regionale e locale, finalizzata a raggiungere più direttamente i territori, attraverso una costante interazione con le Regioni, i GAL e gli altri attori operanti a livello territoriale (partenariati, Gruppi operativi, altre Reti, portatori di interesse).

Le **Postazioni regionali**, attraverso il coordinamento nazionale, mantengono dunque un costante rapporto tra il Mipaaf (Autorità di Gestione della Rete) e la Regione di riferimento, e le loro attività, dettagliate nella scheda 27.1 del Piano biennale, non si sovrappongono con quelle dell'assistenza tecnica regionale.

Nella fase di avvio della Programmazione e del Programma Rete Rurale, le Postazioni regionali hanno svolto prevalentemente un'attività informativa, fornendo supporto all'organizzazione di workshop regionali riguardanti le attività della Rete rurale e le opportunità della Politica di Sviluppo rurale e di incontri con il partenariato regionale.

Inoltre il personale delle Postazioni regionali è stato coinvolto nella predisposizione di strumenti di analisi e studio riguardanti l'attuazione a livello regionale delle politiche di sviluppo rurale. In particolare nel corso del 2016, le Postazioni regionali della Rete hanno fornito uno specifico supporto con riferimento ai seguenti temi: collegamento delle iniziative della rete a livello centrale con le iniziative regionali organizzate sul territorio; supporto alla corretta adozione della territorializzazione delle aree rurali previste nell'Accordo di partenariato; animazione territoriale su temi strategici per l'avvio della programmazione PSR (in particolare su LEADER, Innovazione, Giovani, Agricoltura sociale), supporto alle amministrazioni regionali per l'implementazione del sistema VCM, nonché per l'adozione del sistema di certificazione dei premi agroambientali (politiche ACA) ed il supporto al progetto pilota sulla capacità amministrativa.

4. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

4.a) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

4.a1) Logica dell'intervento della RRN

La logica di intervento del Programma Rete Rurale 2014 – 2020 prevede la definizione, innanzitutto, di quattro priorità strategiche, ciascuna delle quali concorre al raggiungimento delle rispettive finalità definite dall'art. 54, paragrafo 2, del Regolamento 1305/2013.

In particolare le Priorità strategiche del Programma Rete (*“Migliorare la qualità di attuazione dei PSR”, “Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all’attuazione dello sviluppo rurale”, “Informazione e comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione conoscenza”, “Promuovere l’innovazione”*) sono declinate in Obiettivi specifici da perseguire, definiti sulla base dei fabbisogni espressi dai diversi gruppi target della Rete durante la fase di elaborazione del Programma (*Autorità di Gestione PSR, Organismi pagatori e altri soggetti impegnati nella attuazione dei PSR, partenariato economico, ambientale e sociale, rappresentanze degli agricoltori e delle imprese, società civile*).

Per ciascun Obiettivo specifico sono previsti dei risultati attesi a cui sono collegate le rispettive Azioni di intervento del Programma, che rappresentano lo strumento attraverso il quale raggiungere tali risultati.

I risultati attesi costituiscono dunque la premessa verificabile del Programma e pertanto indicano gli aspetti sui quali la Rete intende incidere. Essi sono stati definiti in modo tale da essere verificabili e misurabili attraverso una specifica batteria di indicatori di cui il Programma si è dotato (cfr. Allegato IV del Programma RRN).

Le attività condotte dalla Rete nel corso dell'annualità 2016, di cui al paragrafo 3a della presente RAA, sono state dunque programmate, nell'ambito del relativo Piano Biennale, avendo come riferimento la logica di intervento sopraesposta ed in modo tale, quindi, da concorrere al raggiungimento degli obiettivi di cui al Reg. 1305/2013 art. 54, comma 2.

Per quanto riguarda l'annualità 2016, l'Autorità di Gestione, nelle more della selezione del valutatore, ha condotto una specifica attività di autovalutazione dei progressi ottenuti nell'attuazione del Programma Rete, attraverso il coinvolgimento di specifici referenti del Mipaaf con il compito di verificare, *in itinere* nel corso del 2016, l'andamento di ogni singola scheda progetto prevista dal Piano Biennale 2015-2016 e riscontrare dunque il lavoro svolto dai soggetti attuatori in vista del raggiungimento degli obiettivi regolamentari per la Rete (i referenti Mipaaf sono stati nominati con nota. n. 14256 del 9 Giugno 2016).

4.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il numero e i tipi di parti interessate coinvolte nell'attuazione del PSR sono aumentati		Numero di parti interessate (per tipo) che partecipano all'attuazione del PSR per via di attività della RRN (comprese quelle attraverso GAL)

La qualità dell'attuazione del PSR è stata migliorata attraverso le attività della RRN, ad es. Migliore capacità dei beneficiari del PSR Migliore consapevolezza di valutazione L'esperienza acquisita dalle valutazioni viene presa in considerazione nell'attuazione del programma		Numero di modifiche del PSR basate sulle conclusioni della valutazione e sulle raccomandazioni dei gruppi di lavoro tematici organizzati dalla RRN)
Un pubblico più ampio e i potenziali beneficiari sono a conoscenza della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN		Percentuale dei progetti attuati dal PSR incoraggiati da attività della RRN(P)
Un pubblico più ampio e i potenziali beneficiari sono a conoscenza della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN		Numero di persone che sono state informate della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso gli strumenti di comunicazione della RRN
L'innovazione nell'agricoltura, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle aree rurali è stata favorita dalle opportunità della RRN		Percentuale di progetti innovativi incoraggiati dalla RRN rispetto al numero totale di progetti innovativi sostenuti dal/i PSR

4.a3) Metodi applicati

La suddetta attività di autovalutazione sull'attuazione, per l'annualità 2016, del Programma, si è basata sull'esame, per ogni singola scheda progettuale, degli output previsti in base al Piano biennale 2016-2017 e del loro confronto con la batteria degli indicatori del Programma e con quanto disposto dalle relative Azioni di intervento, definite nell'Allegato 3 al Programma Rete Rurale Nazionale.

La valutazione eseguita dai referenti del Mipaaf, ha dunque permesso di verificare per ciascuno dei 365 output, monitorati dall'Autorità di Gestione nel 2016, la loro effettiva rispondenza con i risultati attesi del Programma Rete per le Azioni di intervento a cui tali output si riferivano.

La fase di esecuzione dell'autovalutazione è stata quindi realizzata nelle seguenti fasi:

- condivisione della scheda di “verifica in itinere” con i referenti delle schede-progetto (referenti degli enti attuatori e referenti ministeriali);
- compilazione della scheda da parte dei referenti delle schede-progetto degli Enti attuatori;
- verifica delle schede a cura dei referenti ministeriali, sulla base della batteria di indicatori del Programma, e formulazione di osservazioni di sintesi sugli output realizzati, indicando eventuale scostamento rispetto agli output previsti nel Piano Biennale, alle azioni di intervento e ai risultati attesi del Programma (cfr. “*Biennale 2015-2016*” e Allegato 3 del Programma Rete “*Descrizione delle Azioni*”);
- raccolta e analisi delle schede a cura del Segretariato Tecnico di Coordinamento della Rete.

4.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di	Numero di persone che sono state informate della politica di sviluppo rurale e	N.	253.240,00	253.240,00	139.754,00	Fonte RRN, AdG, Segreteria Amministrativa e di Controllo (Redazione) e Segreteria tecnica di coordinamento. Accessi al portale della Rete, ai social

risultato	delle opportunità di finanziamento attraverso gli strumenti di comunicazione della RRN					media, numero di partecipanti ad eventi della RRN e accreditati al portale R4Learning.
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di progetti innovativi incoraggiati dalla RRN rispetto al numero totale di progetti innovativi sostenuti dal/i PSR	N.	100,00	100,00	100,00	Fonte RRN (%) E' stata svolta un'ampia attività di divulgazione sui contenuti del PEI che ha coperto l'intero territorio nazionale, fornendo anche specifici strumenti tecnici a disposizione dei costituenti Gruppi Operativi. (Cfr sez 3a2 RAA)
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale dei progetti attuati dal PSR incoraggiati da attività della RRN(P)	N.	100,00	43,00	43,00	Fonte RRN (%) Convenzioni siglate tra ISMEA (Ente Attuatore), che cura il "BPOL PSR" della RRN, e le AdG Regionali (9 AdG su 21 hanno usufruito di tale servizio della RRN).
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di modifiche del PSR basate sulle conclusioni della valutazione e sulle raccomandazioni dei gruppi di lavoro tematici organizzati dalla RRN)	N.	21,00	1,00	1,00	Fonte RRN, la modifica del PSR Emilia Romagna relativa alla Riserva di Performance è stata apportata anche grazie al supporto della RRN,
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di parti interessate (per tipo) che partecipano all'attuazione del PSR per via di attività della RRN (comprese quelle attraverso GAL)	N.	32,00	32,00	32,00	Fonte RRN, partenariato socio-economico come definito nel regolamento di funzionamento del CdS della RRN (DM 1701 del 21/01/2016)

4.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'attività di autovalutazione, sopra descritta, ha permesso dunque di "riorientare" *in itinere* quelle attività che in corso di attuazione rischiavano di discostarsi dal raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013. Tale processo si è rilevato utile soprattutto come meccanismo di *quality review* delle attività della Rete in linea con le indicazioni già contenute nel Rapporto di Valutazione ex ante del Programma (cfr. paragrafo 2.e della presente RAA). Tale tipologia di attività ha riguardato tuttavia solo una parte degli indicatori definiti nell'Allegato IV del Programma, cioè quelli di "output", consentendo di riscontrare unicamente il raggiungimento di quanto previsto nelle schede progettali contenute nel Piano Biennale 2015-2016.

Un'analisi più ampia sui risultati ed impatti effettivi del Programma sui propri gruppi target potrà essere condotta unicamente in seguito alla selezione del valutatore indipendente.

4.a5.a) Risposta alla domanda di valutazione

L'assenza del valutatore non permette compiutamente di rispondere per il 2016 alla domanda di valutazione per quanto riguarda il Programma Rete. Tuttavia il processo di autovalutazione e *quality review* portato avanti grazie all'attività dei referenti del Mipaaf, ha permesso di riscontrare una soddisfacente aderenza delle attività descritte nella presente RAA (paragrafo 3.a2) con gli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Nello specifico l'attività di autovalutazione ha riscontrato un ruolo positivo svolto dalla Rete nell'accompagnare l'avvio della programmazione 2014-2020, in particolare per i seguenti temi legati in

modo specifico all'attuazione dei PSR regionali: monitoraggio e valutazione, innovazione e PEI, misure ACA e aspetti ambientali, supporto alla capacità amministrativa delle Autorità di Gestione, competitività e filiere, zone rurali ed aree interne, Leader e biodiversità.

4.a6) Conclusioni e raccomandazioni

4.a6.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione e dei fattori critici individuati, l'AdG ha individuato alcune azioni utili a migliorare l'attuazione nel biennio 2017-18:

- Implementare un sistema di comunicazione efficace sia interno (referenti ministeriali e referenti degli enti presso il MiPAAF) che esterno (personale degli enti vigilati)
- Creazione di un sistema strutturato per la gestione, la raccolta e l'archiviazione dei dati
- Formalizzazione dei ruoli e delle responsabilità dei referenti e del team di lavoro.

Il meccanismo di autovalutazione ha rappresentato un elemento positivo rispetto al controllo ed indirizzo delle attività della Rete e sarà riproposto anche nelle successive annualità, costituendo un elemento sostanziale del manuale di procedure interno del Programma Rete. L'assenza, tuttavia, di un valutatore indipendente ha rappresentato una evidente lacuna per il programma nel corso del 2016. La valutazione delle attività delle prossime annualità potrà sicuramente beneficiare degli orientamenti espressi dal valutatore, una volta selezionato.

Raccomandazione:

Questa sezione sarà a cura del valutatore una volta selezionato.

5. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

5.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il Programma Rete Rurale Nazionale provvede affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle proprie attività.

5.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il coinvolgimento del partenariato è un aspetto centrale per un programma come la Rete Rurale che si prefigge di mettere il contatto diversi soggetti nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale (Autorità di Gestione PSR, Agenzie di Pagamento, GAL, partenariato economico ed ambientale, ONG, società civile). In sede di Comitato di Sorveglianza del Programma vige un' ampia rappresentanza di tali soggetti, i quali sono consultati sia durante l'elaborazione del Piano biennale di attività, sia durante l'attuazione dello stesso, anche attraverso i costituendi comitati di coordinamento. Inoltre la novità fondamentale nella nuova impostazione della Rete prevede l'identificazione di **tre precisi gruppi target** che rappresentano le diverse categorie di destinatari del Programma. Tutte le attività promosse dalla Rete 2014-2020 sono quindi indirizzate verso questi destinatari. Operando questa scelta il Programma si caratterizza fortemente come strumento di servizio orientato al raggiungimento di risultati monitorabili e verificabili con la volontà di avere un chiaro impatto sui propri destinatari.

6. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRN001	Allegato finanziario (sistema)	13-11-2017		Ares(2017)5565410	3796814068	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRN001_it.pdf	14-11-2017	ncacopag